

COMUNE DI CONCORDIA SAGGITARIA

Città Metropolitana di Venezia

Regione Veneto



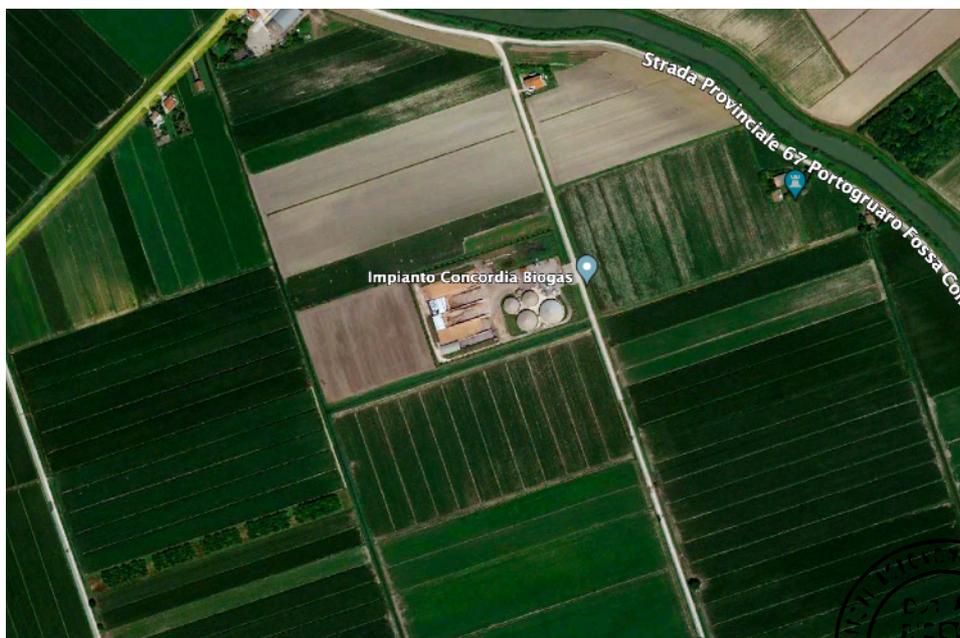
VIncA

# RELAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

## Selezione Preliminare (Screening)

(Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE – D.P.R. n. 357/97 – D.G.R. 1400/17)

**PROGETTO PER LA MODIFICA DI IMPIANTO ESISTENTE A BIOMASSE VEGETALI CON  
INTEGRAZIONE DI UNA LINEA PER LA VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON  
PERICOLOSI**



Committente:

**Società Agricola Concordia  
Biogas S.R.L.**

Via Possidenza, 5  
30023 Concordia Sagittaria  
(VE)

Professionista incaricato:

**Dott. Agronomo  
Alessandro Ricetto**



Studio *AgriAmbiente*

Calle dell'annunziata n°37 - 33053 Latisana (UD) Tel/FAX: 0431-520705 mail: [studio@agriambiente.eu](mailto:studio@agriambiente.eu)

SETTEMBRE 2023

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

RICETTO ALESSANDRO il 22/09/2023 18:59:44

ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 41494 del 27/06/2024

# INDICE

## FASE 1 - NECESSITÀ DI PROCEDERE CON LO STUDIO D'INCIDENZA

1. PREMESSA .....	4
-------------------	---

## FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO - INDIVIDUAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI

2. AREA DI INTERVENTO. FINALITÀ DEL PROGETTO. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	5
2.1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO .....	5
2.1.1. DURATA DELL'ATTUAZIONE E CRONOPROGRAMMA.....	8
2.1.2. AREE DIRETTAMENTE INTERESSATE, USO DEL SUOLO, CARATTERISTICHE DIMENSIONALI..	8
2.1.3. FABBISOGNO NEL CAMPO DEI TRASPORTI, DELLA VIABILITÀ E DELLE RETI INFRASTRUTTURALI .....	8
2.1.4. PIANI/PROGETTI CHE POSSONO AGIRE CONGIUNTAMENTE .....	8
3. IDENTIFICAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI .....	9
3.1. IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI .....	9
3.2. MISURA DEGLI EFFETTI .....	23
3.3. VERIFICA DELLA POSSIBILITÀ DI INQUINAMENTO .....	24
3.4. TABELLA RIASSUNTIVA DELLA MISURA DEGLI EFFETTI .....	26

## FASE 3 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI

4. IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI .....	27
4.1. S.I.C. DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI .....	27
4.1.1. T3250044 “FIUMI REGHENA E LEMENE – CANALE TAGLIO E ROGGE LIMITROFE – CAVE DI CINTO CAOMAGGIORE ” .....	27
4.1.1.1. Tipi di habitat presenti e valutazione del sito .....	27
4.1.1.2. Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/49/CEE .....	29
4.1.1.3. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/49/CEE .....	30
4.1.1.4. Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE .....	30
4.1.1.5. Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE .....	31
4.1.1.6. Altre specie importanti di flora e fauna .....	32

4.1.1.7. Caratteristiche generali del sito.....	32
4.1.1.8. Qualità ed importanza .....	32
4.1.1.9. Vulnerabilità.....	32
<b>5. INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DALLE NORMATIVE VIGENTI E DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE .....</b>	<b>33</b>
5.1. <u>PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (PTRC)</u> .....	33
5.2. <u>PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP)</u> .....	33
5.3. <u>INQUADRAMENTO NORMATIVO</u> .....	34
5.4. <u>ANALISI DEI VINCOLI</u> .....	36
<b>6. EVENTUALI MISURE ATTE A MITIGARE L'INTERVENTO.....</b>	<b>37</b>
<b>7. IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE NEI CONFRONTI DEI QUALI SI PRODUCONO .....</b>	<b>37</b>
<b>8. PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE .....</b>	<b>37</b>
<b>9. SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA.....</b>	<b>38</b>
<b>10. DICHIARAZIONE FIRMATA DEL PROFESSIONISTA .....</b>	<b>42</b>
<b>11. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE .....</b>	<b>43</b>
<b>12. DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE .....</b>	<b>44</b>
<b>13. BIBLIOGRAFIA E FONTI DEI DATI CITATI .....</b>	<b>46</b>
<b>14. DOCUMENTO DI IDENTITÀ.....</b>	<b>48</b>

*ALLEGATO n.1 – Individuazione area di analisi e siti della Rete Natura 2000 coinvolti - scala 1:10'000 e 1:5000*

*ALLEGATO n.2 – Individuazione habitat della rete Natura 2000 coinvolti - scala 1:5'000*

## **FASE 1 - NECESSITÀ DI PROCEDERE CON LO STUDIO D'INCIDENZA**

### **1. PREMESSA**

La presente istanza ha per oggetto la modifica all'impianto di trattamento delle biomasse di origine vegetale e animale per la produzione di energia elettrica.

L'area si trova all'esterno dei siti Natura 2000 denominati S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e Rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore". Non essendo gli stessi compresi tra quelli per i quali non è necessaria la valutazione d'incidenza (allegato A par. 2.2), è necessario uno screening al fine di valutare le possibili incidenze del progetto sul sito sopra menzionato. Secondo quanto espresso al paragrafo 3 dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE la valutazione dell'incidenza è necessaria per qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei siti della rete Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tali siti, tenendo conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi siti.

## **FASE 2 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO - INDIVIDUAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI**

### **2. AREA DI INTERVENTO. FINALITÀ DEL PROGETTO. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

L'impianto insiste sul terreno catastalmente distinto in mappa del comune di Concordia Sagittaria dal foglio 31 mappali 575 e 564 di proprietà della ditta proponente. Le nuove opere non prevedono l'occupazione di altri terreni. La superficie del terreno in proprietà è pari a  $26.095+6.040= 32.135$  mq.

L'intervento consiste nella modifica di impianto esistente a biomasse vegetali con integrazione di una linea per la valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi.

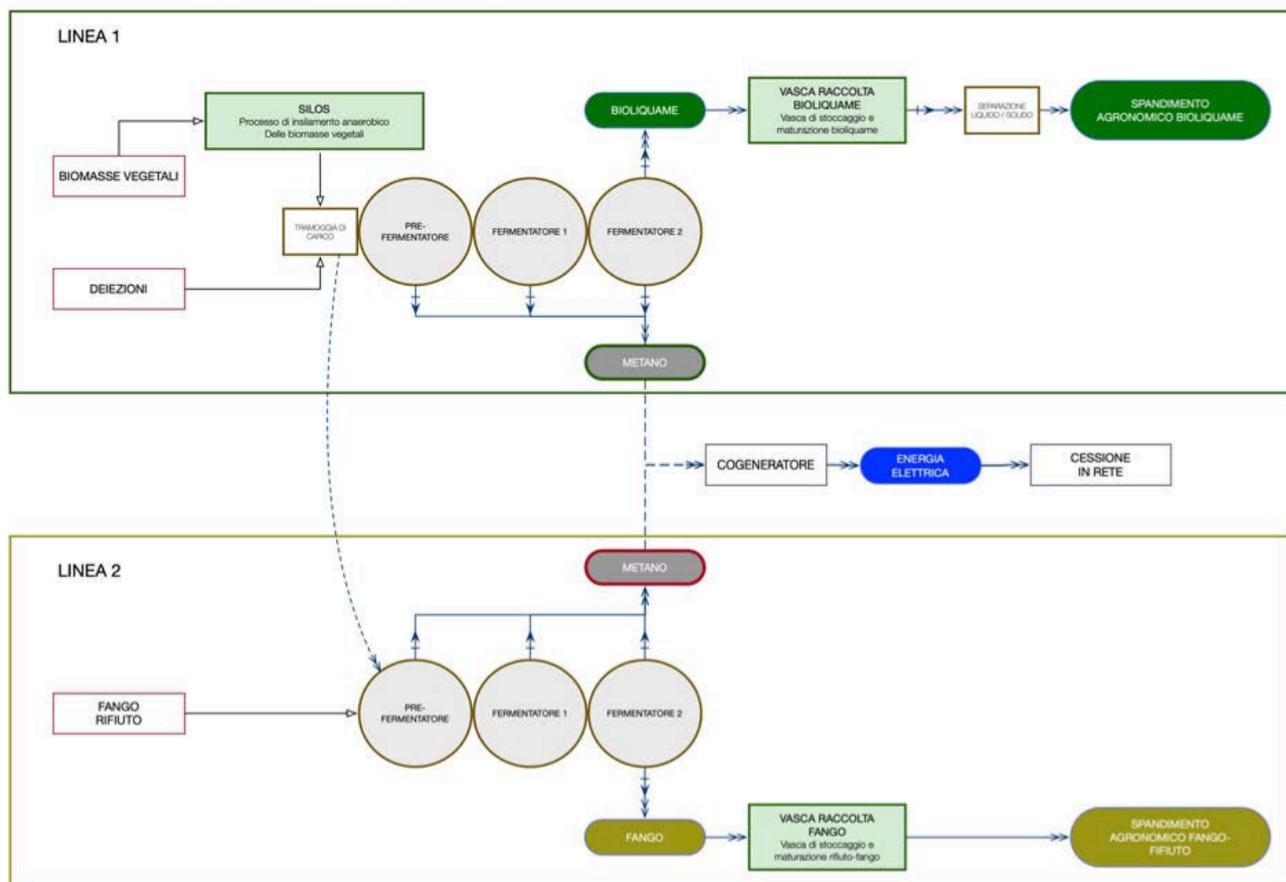
#### **2.1. Descrizione del progetto**

Il progetto prevede di modificare l'impianto esistente e funzionante costituito da un'unica linea per la produzione di biometano dalla fermentazione anaerobica di biomasse vegetali e animali, ricavando una seconda linea di fermentazione anaerobica alimentata con rifiuti speciali non pericolosi. Il progetto prevede di ottimizzare le strutture esistenti e di recuperare opere edili e reti tecnologiche, realizzare nuove vasche e mettere in opera gli adeguamenti delle reti tecnologiche per ricavare le due linee di fermentazione anaerobica. Le due linee saranno tra loro completamente indipendenti e produrranno metano/biometano destinato alla combustione per la produzione di energia elettrica dallo stesso impianto di cogenerazione. Fango e bio-liquame, quali prodotti secondari, saranno gestiti separatamente e nel rispetto delle loro natura bio-chimica, in ogni caso saranno destinati all'impiego agronomico mediante spandimento.

Attualmente l'impianto è dimensionato ed autorizzato per produrre KW 0,999, dopo l'intervento a progetto l'impianto modificato manterrà la produzione di KW 0,999, cui concorreranno le due linee ciascuna circa al 50% in termini energetici.

È importante ribadire che le due nuove linee tra che tra di loro non sono comunicanti e che i due processi di trasformazione si svolgeranno senza possibilità di scambio di materiali o altro tipo di interferenza.

Di seguito si riporta lo schema delle due linee di produzione dove si evidenzia la separazione fisica tra loro [Linea1: biomasse vegetali; Linea2: rifiuti speciali non pericolosi]:



Di seguito ulteriori informazioni relativamente alle due linee ed al loro sistema di funzionamento:

- Le due linee processano prodotti differenti e non comunicano tra di loro poiché non sono installate condotte che mettono in comunicazione le vasche dove avvengono i processi di trasformazione dei prodotti;
- La tramoggia di carico dell'insilato è posta in testa alla LINEA1 ed è collegata alla LINEA2 attraverso una coclea dedicata che si aziona automaticamente con comando centralizzato dal sistema di controllo automatico. La coclea ruota in un unico senso -quello di carico- e non ha il movimento contrario: questo meccanismo evita rigurgito di prodotto in senso opposto al processo. La bocca di alimentazione della biomassa dentro alla vasca LINEA2 è posizionata in modo che il vivo di scarico non entra mai in contatto con il contenuto della vasca e non sono possibili rigurgiti di prodotto;
- Linea1 e Linea2 funzionano indipendentemente l'una dall'altra in virtù del fatto che sono dotate di impianti del tutto indipendenti e tra loro distinti;
- Il metano/biometano prodotto dalle due linee rappresenta l'output principale di processo che le stesse producono dopo i rispettivi processi di fermentazione in condizione di anaerobiosi. Dopo la fermentazione, il gas combustibile della LINEA1 si mescola a quello della LINEA2 e viene

convogliato al cogeneratore. Le condotte in pressione del metano sono dotate di valvole di non-ritorno che impediscono ogni forma di ritorno del gas verso i fermentatori garantendo il flusso unidirezionale.

e) Il prodotto secondario della LINEA1 è il bioliquame -soggetto a Direttiva Nitrati DGR 2495/2006- che può essere avviato alla separazione liquido-solido mediante separatore meccanico e destinato allo spandimento in agricoltura. Attualmente il bioliquame viene già trattato nel rispetto delle citata normativa e nel rispetto del PUA in adozione;

f) Il prodotto secondario della LINEA2 è un fango definito rifiuto speciale non pericoloso -soggetto alla norma per l'impiego di fanghi in agricoltura DGR 2241/2005 Allegato A Direttiva B Capitolo 2- che viene destinato all'impiego in agricoltura.

### 2.1.1. Durata dell'attuazione e cronoprogramma

L'inizio dei lavori di adeguamento è previsto non appena ottenute le necessarie autorizzazioni con una tempistica delle lavorazioni non indicata.

### 2.1.2. Aree direttamente interessate, uso del suolo, caratteristiche dimensionali

L'area di studio è esterna al sito della rete Natura 2000 denominato S.I.C. IT3250044 "Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave di Cinto Caomaggiore" e non utilizza alcuna risorsa appartenente a questi.

L'intervento insiste interamente su sedime antropizzato, e non coinvolge alcun tipo di habitat essendo il sito già interessato da attività agricola. Le caratteristiche dimensionali dell'opera sono individuabili al paragrafo 2.1 e negli allegati grafici (Tav.1).

Gli elementi chiave del sito sull'area di studio sono costituiti unicamente dal corso del fiume Lemene che dista mt. 300 dall'area di intervento.

### 2.1.3. Fabbisogno nel campo dei trasporti, della viabilità e delle reti infrastrutturali

La realizzazione del progetto comporterà l'utilizzo della viabilità esistente senza evidenziare ulteriori fabbisogni.

### 2.1.4. Piani/progetti che possono agire congiuntamente

Non si è a conoscenza di piano o progetti che possano agire congiuntamente al presente .

### **3. IDENTIFICAZIONE E MISURA DEGLI EFFETTI**

Come indicato nell'allegato B della D.G.R. 1400/17, vengono ora individuati tutti gli effetti del Piano. Si è deciso di suddividere tale operazione nelle seguenti fasi:

1. Identificazione dei possibili effetti: vengono presi in considerazione tutti gli effetti identificati dai codici con le lettere A, B, C, D, E, F, G e J;
2. Verifica della possibilità di inquinamento: si incrociano gli effetti emersi dal punto precedente con i codici identificati dalle lettere H e I;
3. Misura degli effetti: per tutti i fattori emersi dalle analisi precedenti si descrivono i parametri richiesti dalla normativa vigente (estensione, durata, magnitudine/intensità, periodicità, frequenza, possibilità di accadimento).

Per quanto riguarda il primo punto, data la struttura degli effetti da considerare, si è proceduto nel modo seguente: in prima fase si sono compilati gli effetti caratterizzati da 3 livelli (esempio XX.xx.xx), nel caso non siano stati rilevati si sono analizzati quelli con 2 livelli (esempio XX.xx), e solo nel caso in cui questi ultimi non siano stati presenti si sono analizzati gli indicatori con un solo livello (esempio XX).

#### **3.1. Identificazione dei possibili effetti**

Gli effetti vengono identificati sulla base delle seguenti componenti progettuali:

1. valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi;

GRUPPO	A - AGRICOLTURA	
		<b>1</b>
A01	<b>Coltivazione</b> <i>(incluse le aree di incremento dell'attività agricola)</i>	
A02	<b>Modifiche delle pratiche colturali</b> <i>(intese installazioni permanenti per colture non legnose)</i>	
	<b>A02.01 Intensificazione dell'agricoltura</b>	
	<b>A02.02 Cambiamento delle colture</b>	
	<b>A02.03 Rimozione delle aree a pascolo a favore dei seminativi</b>	
A03	<b>Mietitura-sfalcio-taglio dei prati</b>	
	<b>A03.01 Mietitura - sfalcio intensivo o intensificazione di mietitura - sfalcio</b>	
	<b>A03.02 Mietitura - sfalcio non intensivo</b>	
	<b>A03.03 Abbandono - mancanza di mietitura - sfalcio</b>	
A04	<b>Pascolo</b>	
	<b>A04.01 Pascolo intensivo</b>	
	A04.01.01 Pascolo intensivo di bovini	
	A04.01.02 Pascolo intensivo di ovini	
	A04.01.03 Pascolo intensivo di equini	
	A04.01.04 Pascolo intensivo di caprini	
	A04.01.05 Pascolo intensivo di bestiame misto	
	<b>A04.02 Pascolo non intensivo</b>	
	A04.02.01 Pascolo non intensivo di bovini	
	A04.02.02 Pascolo non intensivo di ovini	
	A04.02.03 Pascolo non intensivo di equini	
	A04.02.04 Pascolo non intensivo di caprini	
	A04.02.05 Pascolo non intensivo di bestiame misto	
	<b>A04.03 Abbandono dei sistemi pastorali o mancanza di pascolo</b>	
A05	<b>Allevamento del bestiame</b> <i>(escluso il pascolo)</i>	
	<b>A05.01 Allevamento del bestiame</b>	
	<b>A05.02 Alimentazione del bestiame</b>	
	<b>A05.03 Assenza di allevamento del bestiame</b>	
A06	<b>Colture annuali e perenni</b> <i>(esclusa selvicoltura)</i>	

	<b>A06.01 Colture annuali per la produzione alimentare</b>	
	A06.01.01 Colture intensive annuali per la produzione alimentare - intensificazione delle colture annuali per la produzione alimentare	
	A06.01.02 Colture non intensive annuali per la produzione alimentare	
	<b>A.06.02 Colture intensive perenni (compresi uliveti, frutteti, vigneti)</b>	
	A06.02.01 Colture intensive perenni - intensificazione delle colture perenni	
	A06.02.02 Colture non intensive perenni	
	<b>A06.03 Produzione di biocarburanti</b>	<b>X</b>
	<b>A06.04 Abbandono della produzione colturale</b>	
A07	<b>Uso agricolo di pesticidi, biocidi, ormoni, prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche (escluse fertilizzanti)</b>	
A08	<b>Uso agricolo di fertilizzanti</b>	
A09	<b>Irrigazione (compresa la temporanea transizione a condizioni mesiche o umide a causa dell'irrigazione)</b>	
A10	<b>Sistemazione - ristrutturazione fondiaria</b>	
	<b>A10.01 Rimozione di siepi</b>	
	<b>A10.02 Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini</b>	
A11	<b>Attività agricole non elencate in precedenza</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>B - SELVICOLTURA, FORESTE</b>	
B01	<b>Piantazione forestale su terreni non boscati (aumento della superficie forestale su terreni in precedenza non forestali)</b>	
	<b>B01.01 Piantazione forestale su terreni non boscati di specie autoctone</b>	
	<b>B01.02 Piantazione forestale su terreni non boscati di specie non autoctone</b>	
B02	<b>Gestione e utilizzo delle foreste e delle piantagioni (incremento dell'area forestale)</b>	
	<b>B02.01 Reimpianto forestale (reimpianto a seguito del taglio raso)</b>	
	B02.01.01 Reimpianto forestale di specie autoctone	
	B02.01.02 Reimpianto forestale di specie non autoctone	
	<b>B02.02 Disboscamento (taglio raso, rimozione di tutti gli individui)</b>	
	<b>B02.03 Rimozione - pulizia - del sottobosco</b>	
	<b>B02.04 Rimozione di piante morte o morenti</b>	
	<b>B02.05 Selvicoltura naturalistica - Produzione legnosa non intensiva (con rilascio di legno morto e mantenimento di piante deperienti)</b>	
	<b>B02.06 Sfoltimento dello strato arboreo</b>	
B03	<b>Sfruttamento forestale senza reimpianto o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)</b>	

B04	<i>Usò forestale di pesticidi, biocidi, ormoni, prodotti fitosanitari e altre sostanze chimiche (esclusi fertilizzanti)</i>	
B05	<i>Usò forestale di fertilizzanti</i>	
B06	<i>Pascolo nel bosco</i>	
B07	<i>Attività forestali non elencate in precedenza (inclusa erosione dovuta a deforestazione, frammentazione, ecc.)</i>	
<b>GRUPPO</b>	<b>C - ATTIVITÀ MINERARIA ED ESTRATTIVA produzione di energia</b>	
C01	<i>Attività mineraria ed estrattiva</i>	
	<b>C01.01 Estrazione di sabbia e ghiaia</b>	
	C01.01.01 Cave di sabbia e ghiaia	
	C01.01.02 Prelievo di materiali dai litorali	
	<b>C01.02 Estrazione di argilla</b>	
	<b>C01.03 Estrazione di torba</b>	
	C01.03.01 Prelievo di torba con taglio manuale	
	C01.03.03 Prelievo meccanico di torba	
	<b>C01.04 Miniere</b>	
	C01.04.01 Attività minerarie a cielo aperto	
	C01.04.02 Attività minerarie sotterranee	
	<b>C01.05 Estrazione di sale - Saline</b>	
	C01.05.01 Abbandono delle saline	
	C01.05.02 Conversione delle saline	
	<b>C01.06 Prospezioni geotecniche e geofisiche</b>	
	<b>C01.07 Attività minerarie ed estrattive non elencate in precedenza</b>	
C02	<i>Prospezioni ed estrazione di petrolio o di gas</i>	
	<b>C02.01 Trivellazioni esplorative</b>	
	<b>C02.02 Piattaforme e trivellazioni per la produzione</b>	
	<b>C02.03 Piattaforme petrolifere off shore (jack-up)</b>	
	<b>C02.04 Piattaforme petrolifere off shore galleggianti</b>	
	<b>C02.05 Navi da trivellazione (drillships)</b>	
C03	<i>Produzione - utilizzo di energie da fonti rinnovabili (abiotiche)</i>	
	<b>C03.01 Produzione - utilizzo di energia geotermica</b>	

	<b>C03.02 Produzione - utilizzo di energia solare</b>	
	<b>C03.03 Produzione - utilizzo di energia eolica</b>	
	<b>C03.04 Produzione - utilizzo di energia delle maree</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>D - TRASPORTI, RETI DI COMUNICAZIONE E DI SERVIZIO</b>	
<b>D01</b>	<b>Strade, sentieri e ferrovie</b>	
	<b>D01.01 Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)</b>	
	<b>D01.02 Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)</b>	
	<b>D01.03 Parcheggi e aree di sosta</b>	
	<b>D01.04 Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità</b>	
	<b>D01.05 Ponti - Viadotti</b>	
	<b>D01.06 Tunnel - Gallerie</b>	
<b>D02</b>	<b>Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico</b>	
	<b>D02.01 Elettrodotti, linee elettriche e linee telefoniche</b>	
	D02.01.01 Linee elettriche e linee telefoniche sospese	
	D02.01.02 Cavidotti e linee telefoniche interrate o sommerse	
	<b>D02.02 Gasdotti</b>	
	<b>D02.03 Tralicci e antenne per le telecomunicazioni</b>	
	<b>D02.09 Altre forme di trasporto dell'energia e linee di servizio (inclusi acquedotti)</b>	
<b>D03</b>	<b>Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime</b>	
	<b>D03.01 Aree portuali</b>	
	D03.01.01 Alaggio. Scivoli di carico	
	D03.01.02 Moli, porti turistici e pontili da diporto	
	D0.3.01.03 Porti pescherecci	
	D03.01.04 Porti industriali	
	<b>D03.02 Rotte e canali di navigazione</b>	
	D03.02.01 Rotte e canali per navi da trasporto merci e navi cargo	
	D03.02.02 Rotte e canali per navi da trasporto passeggeri, da crociera e traghetti (inclusa l'alta velocità)	
	D03.03 Costruzioni e opere marittime	
<b>D04</b>	<b>Aeroporti, rotte di volo</b>	
	<b>D04.01 Aeroporti</b>	

	<b>D04.02 Aerodomi, eliporti</b>	
	<b>D04.03 Rotte di volo</b>	
D05	<b>Miglioramento degli accessi per la fruizione dei siti</b>	
D06	<b>Altre forme di trasporto e di comunicazione</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>E - URBANIZZAZIONE - SVILUPPO RESIDENZIALE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE E ATTIVITÀ SIMILARI</b>	
E01	<b>Aree urbane, insediamenti umani</b>	
	<b>E01.01 Urbanizzazione continua</b>	
	<b>E01.02 Urbanizzazione discontinua</b>	
	<b>E01.03 Abitazioni disperse</b>	
	<b>E01.04 Altre forme di insedimanento</b>	
E02	<b>Aree industriali e commerciali</b>	
	<b>E02.01 Fabbriche</b>	
	<b>E02.02 Magazzini di stoccaggio</b>	
	<b>E02.03 Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)</b>	
E03	<b>Discariche</b>	
	<b>E03.01 Discariche per rifiuti non pericolosi</b>	
	<b>E03.02 Discariche per rifiuti pericolosi</b>	
	<b>E03.03 Discariche per rifiuti inerti</b>	
	<b>E03.04 Altre discariche</b>	
	<b>E03.04.01 Attività di ripascimento dei litorali - deposito di materiali dragati</b>	
E04	<b>Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici</b>	
	<b>E04.01 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici</b>	
	<b>E04.02 Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici militari (escluso quanto elencato nella sezione D)</b>	
E05	<b>Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti</b>	
E06	<b>Altri tipi di attività di urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale, e attività similari</b>	
	<b>E06.01 Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo</b>	
	<b>E06.02 Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici</b>	

<b>GRUPPO</b>	<b>F - USO DELLE RISORSE BIOLOGICHE DIVERSO DA QUELLI AGRICOLO E FORESTALE</b>	
<b>F01</b>	<b>Acquacoltura in acque interne, di transizione e marine</b>	
	<b>F01.01 Piscicoltura intensiva - intensificazione</b>	
	<b>F01.02 Acquacoltura - allevamento in sospensione</b>	
	<b>F01.03 Acquacoltura - allevamento sul fondo</b>	
<b>F02</b>	<b>Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine (incluse le catture accessorie e accidentali)</b>	
	<b>F02.01 Pesca professionale con attrezzi da pesca passivi (comprende anche gli ulteriori metodi di pesca non elencati in altre voci)</b>	
	F02.01.01 Pesca con sistemi fissi - trappole - nasse	
	F02.01.02 Pesca con reti derivanti	
	F02.01.03 Pesca con palangaro (palamito) di profondità	
	F02.01.04 Pesca con palangaro (palamito) di superficie	
	<b>F02.02 Pesca professionale con attrezzi da pesca attivi</b>	
	F02.02.01 Pesca a trascico bentonica o di profondità	
	F02.02.02 Pesca a trascico pelagica	
	F02.02.03 Pesca bentonica o di profondità con sciabica	
	F02.02.04 Pesca pelagica con sciabica - cianciolo	
	F02.02.05 Pesca con draga - rastrello	
	<b>F02.03 Pesca sportiva</b>	
	F02.03.01 Cattura e raccolta di esche per la pesca	
	F02.03.02 Pesca con canna da pesca	
	F02.03.03 Pesca subacquea	
<b>F03</b>	<b>Caccia e raccolta di animali selvatici (terrestri e delle acque interne e salmastre)</b>	
	<b>F03.01 Caccia</b>	
	F03.01.01 Danni causati di animali selvatici cacciabili (eccessiva densità di popolazione)	
	<b>F03.02 Prelievo e raccolta di fauna</b>	
	F03.02.01 Collezionismo (insetti, anfibi, rettili, ecc.)	
	F03.02.02 Prelievo dal nido	
	F03.02.03 Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio, caccia e pesca di frodo	
	F03.02.04 Caccia di selezione e controllo dei predatori	
	F03.02.05 Cattura - uccisione accidentale	
	F03.02.09 Altre forme di cattura o di raccolta non elencate in precedenza	

F04	<b>Prelievo - raccolta - rimozione di flora in generale</b>	
	<b>F04.01 Saccheggio di stazioni floristiche</b>	
	<b>F04.02 Raccolta (funghi, licheni, bacche, ecc.)</b>	
	F04.02.01 Raccolta con rastrelli, uncini, ecc.	
	F04.02.02 Raccolta manuale	
F05	<b>Prelievo - rimozione illegale della fauna marina</b>	
	<b>F05.01 Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con esplosivi</b>	
	<b>F05.02 Prelievo di specie tutelate bentoniche e dei substrati rocciosi (incluso Lithophaga lithophaga)</b>	
	<b>F05.03 Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con uso di veleni</b>	
	<b>F05.04 Bracconaggio</b>	
	<b>F05.05 Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con uso di armi da fuoco</b>	
	<b>F05.06 Prelievo - rimozione della fauna marina per collezionismo</b>	
	<b>F05.07 Prelievo - rimozione illegale della fauna marina con altri mezzi (incluse reti derivanti)</b>	
F06	<b>Caccia, pesca e attività di raccolta non elencate in precedenza</b>	
	<b>F06.01 Allevamenti di selvaggina - Aziende faunistiche venatorie - Aziende agrituristiche venatorie</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>G - DISTURBO E INTERFERENZE CAUSATI DALL'UOMO</b>	
G01	<b>Attività sportive e ricreative all'aperto</b>	
	<b>G01.01 Sport nautici</b>	
	G01.01.01 Sport nautici motorizzati	
	G01.01.02 Sport nautici non motorizzati	
	<b>G01.02 Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati</b>	
	<b>G01.03 Attività con veicoli motorizzati</b>	
	G01.03.01 Attività con veicoli motorizzati su strada	
	G01.03.02 Attività con veicoli motorizzati fuori strada	
	<b>G01.04 Alpinismo, arrampicata, speleologia</b>	
	G01.04.01 Alpinismo e arrampicata	
	G01.04.02 Speleologia	
	G01.04.03 Visite ricreative alle grotte attrezzate	
	<b>G01.05 Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera</b>	

	<b>G01.06 Sci, sci alpinismo, sci fuori pista, sci escursionismo</b>	
	<b>G01.07 Immersioni subacquee (con o senza autorespiratore)</b>	
	<b>G01.08 Altri sport all'aria aperta e attività ricreative non elencate in precedenza (incluse manifestazioni, sfilate, sagre, feste popolari e tradizionali, fuochi d'artificio, ecc.)</b>	
<b>G02</b>	<b>Strutture per lo sport e il tempo libero</b>	
	<b>G02.01 Campi da golf</b>	
	<b>G02.02 Complessi sciistici</b>	
	<b>G02.03 Stadi</b>	
	<b>G02.04 Circuiti, piste</b>	
	<b>G02.05 Ippodromi</b>	
	<b>G02.06 Parchi divertimento [parchi a tema, parchi d'attrazione meccanici, luna park, parchi didattici, parchi acquatici, parchi in miniature, parchi ambientali (parchi faunistici, botanici, acquari) parchi avventura, family playground - parco giochi]</b>	
	<b>G02.07 Campi di tiro</b>	
	<b>G02.08 Campeggi e aree di sosta per roulotte e caravan</b>	
	<b>G02.09 Osservazione della fauna selvatica</b>	
	<b>G02.10 Altri complessi per lo sport e per il tempo libero</b>	
<b>G03</b>	<b>Centri visita e centri interpretativi</b>	
<b>G04</b>	<b>Aree ad uso militare e interventi militari nei disordini civili</b>	
	<b>G04.01 Manovre militari</b>	
	<b>G04.02 Abbandono delle strutture ad uso militare</b>	
<b>G05</b>	<b>Altri disturbi e interferenze causati dall'uomo</b>	
	<b>G05.01 Calpestio eccessivo</b>	
	<b>G05.02 Abrasioni e danni meccanici sulla superficie dei fondali marini (inclusi quelli derivanti da immersioni subacquee)</b>	
	<b>G05.03 Penetrazione, danni meccanici sulla superficie dei fondali marini (inclusi quelli derivanti da ancoraggi e ormeggi)</b>	
	<b>G05.04 Vandalismo</b>	
	<b>G05.05 Manutenzione intensiva dei parchi pubblici e pulizia delle spiagge</b>	
	<b>G05.06 Potatura, abbattimento, per la sicurezza pubblica e per motivi fitosanitari - rimozione di alberi lungo le strade</b>	
	<b>G05.07 Misure di conservazione mancanti o errate</b>	
	<b>G05.08 Chiusura di grotte, ripari e gallerie</b>	
	<b>G05.09 Presenza di cancelli, recinzioni</b>	
	<b>G05.10 Sorvolo con aerei o altri mezzi (per scopi agricoli)</b>	
	<b>G05.11 Lesioni o morti da impatti con infrastrutture e veicoli</b>	

<b>GRUPPO</b>	<b>J - MODIFICHE AGLI ECOSISTEMI</b>	
J01	<b>Incendi e spegnimento degli incendi</b>	
	<b>J01.01 Incendi</b>	
	<b>J01.02 Spegnimento degli incendi naturali</b>	
	<b>J01.03 Mancanza di incendi naturali</b>	
J02	<b>Modifica delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo</b>	
	<b>J02.01 Interramenti, bonifiche, prosciugamenti e drenaggi in generale</b>	
	J02.01.01 Polderizzazione	
	J02.01.02 Recupero e bonifica di territori dal mare, da estuari o da paludi	
	J02.01.03 Drenaggio - interrimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere	
	J02.01.04 Interramenti, bonifiche, prosciugamenti, e dragaggi dovuti all'attività estrattiva e mineraria	
	<b>J02.02 Rimozione di sedimenti</b>	
	J02.02.01 Rimozione e dragaggio di sedimenti limnici	
	J02.02.02 Rimozione e dragaggio costiero e degli estuari	
	<b>J02.03 Canalizzazione e deviazione delle acque</b>	
	J02.03.01 Deviazione delle acque su larga scala	
	J02.03.02 Canalizzazione	
	<b>J02.04 Modifiche relative agli allagamenti</b>	
	J02.04.01 Allagamenti	
	J02.04.02 Assenza di allagamenti	
	<b>J02.05 Modifica del funzionamento idrografico in generale</b>	
	J02.05.01 Modifica dei flussi d'acqua mareali e delle correnti marine	
	J02.05.02 Modifica alle strutture dei corsi d'acqua interni (inclusa l'impermeabilizzazione del suolo nelle zone ripariali e nelle pianure alluvionali)	
	J02.05.03 Modifica dei corpi idrici lotici (inclusi la creazione di bacini, stagni, laghi artificiali per l'acquacoltura e la pesca sportiva)	
	J02.05.04 Bacini idrici di riserva, raccolte d'acqua - serbatoi d'acqua	
	J02.05.05 Installazione di piccoli impianti idroelettrici e costruzione di dighe a servizio di singoli edifici o mulini	
	J02.05.06 Modifica dell'esposizione al moto ondoso	
	<b>J02.06 Prelievi d'acqua delle acque superficiali</b>	
	J02.06.01 Prelievi delle acque superficiali per l'agricoltura	

	<i>J02.06.02 Prelievi delle acque superficiali per l'approvvigionamento idrico pubblico</i>	
	<i>J02.06.03 Prelievi delle acque superficiali per usi industriali</i>	
	<i>J02.06.04 Prelievi delle acque superficiali per il raffreddamento nei processi di produzione di elettricità</i>	
	<i>J02.06.05 Prelievi delle acque superficiali per itticoltura</i>	
	<i>J02.06.06 Prelievi delle acque superficiali per la produzione di energia idroelettrica (escluso il raffreddamento)</i>	
	<i>J02.06.07 Prelievi delle acque superficiali dalle cave o dalle miniere a cielo aperto</i>	
	<i>J02.06.08 Prelievi delle acque superficiali per la navigazione</i>	
	<i>J02.06.09 Prelievi delle acque superficiali per il trasferimento di acqua</i>	
	<i>J02.06.10 Altri prelievi d'acqua dalle acque superficiali</i>	
	<b>J02.07 Prelievi d'acqua dal sottosuolo</b>	
	<i>J02.07.01 Prelievi d'acqua dal sottosuolo per l'agricoltura</i>	
	<i>J02.07.02 Prelievi d'acqua dal sottosuolo per l'approvvigionamento idrico pubblico</i>	
	<i>J02.07.03 Prelievi d'acqua dal sottosuolo dal sottosuolo per usi industriali</i>	
	<i>J02.07.04 Prelievi d'acqua dal sottosuolo dalle aree estrattive</i>	
	<i>J02.07.05 Altri prelievi d'acqua dal sottosuolo</i>	
	<b>J02.08 Innalzamento del livello di falda - ricarica artificiale delle falde</b>	
	<i>J02.08.01 Ricarica artificiale delle falde acquifere</i>	
	<i>J02.08.02 Recapito nel sottosuolo di acque in precedenza estratte dal medesimo bacino</i>	
	<i>J02.08.03 Recapito nel sottosuolo di acque di falda dovuto ad attività estrattiva</i>	
	<i>J02.08.04 Altre forme di ricarica delle falde acquifere</i>	
	<b>J02.09 Infiltrazioni saline o altri tipi di infiltrazione nel sottosuolo</b>	
	<i>J02.09.01 Infiltrazioni saline nel sottosuolo</i>	
	<i>J02.09.02 Altri tipi di infiltrazioni nel sottosuolo</i>	
	<b>J02.10 Gestione della vegetazione acquatica e ripariale a scopo di drenaggio</b>	
	<b>J02.11 Variazione dei sedimenti in sospensione, modifica del tasso di deposito delle sabbie, accumulo di sedimenti, scarico, deposito di materiali dragati</b>	
	<i>J02.11.01 Scarico, deposizione di materiali di dragaggio</i>	
	<i>J02.11.02 Altre variazioni dei sedimenti in sospensione o accumulo di sedimenti</i>	
	<b>J02.12 Arginamenti, terrapieni, spiagge artificiali in genere</b>	
	<i>J02.12.01 Opere di difesa dal mare, opere di protezione della costa, sbarramenti per la difesa e per la produzione di energia delle maree</i>	

	<i>J02.12.02 Argini di difesa dalle alluvioni nei corpi d'acqua interni</i>	
	<b>J02.13 Abbandono della gestione dei corpi idrici</b>	
	<b>J02.14 Alterazione della qualità delle acque marine e costiere dovuta a cambiamenti di salinità indotti dall'uomo</b>	
	<b>J02.15 Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo</b>	
<i>J03</i>	<b>Altre modifiche agli ecosistemi</b>	
	<b>J03.01 Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie</b>	
	<i>J03.01.01 Modifiche della catena trofica (inclusa riduzione della disponibilità di prede o di carcasse)</i>	
	<b>J03.02 Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo</b>	
	<i>J03.02.01 Riduzione degli spostamenti o delle migrazioni - presenza di barriere agli spostamenti o alla migrazione</i>	
	<i>J03.02.02 Riduzione della capacità di dispersione</i>	
	<i>J03.02.03 Riduzione dello scambio genico</i>	
	<b>J03.03 Riduzione, mancanza o prevenzione dei fenomeni erosivi e di trasporto</b>	
	<b>J03.04 Ricerca applicata distruttiva degli ecosistemi</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>K - PROCESSI NATURALI BIOTICI E ABIOTICI (Escluse le catastrofi naturali)</b>	
<i>K01</i>	<b>Processi naturali abiotici</b>	
	<b>K01.01 Erosione</b>	
	<b>K01.02 Sospensione - accumulo di sedimenti - interrimento</b>	
	<b>K01.03 Inaridimento</b>	
	<b>K01.04 Sommersione</b>	
	<b>K01.05 Salinizzazione del suolo</b>	
<i>K02</i>	<b>Evoluzione delle biocenosi, successione ecologica</b>	
	<b>K02.01 Cambiamenti nella composizione delle specie (successione ecologica)</b>	
	<b>K02.02 Accumulo di sostanza organica</b>	
	<b>K02.03 Eutrofizzazione (naturale)</b>	
	<b>K02.04 (Acidificazione naturale)</b>	
<i>K03</i>	<b>Relazioni interspecifiche della fauna</b>	
	<b>K03.01 Competizione</b>	
	<b>K03.02 Parassitismo</b>	
	<b>K03.03 Introduzione di malattie (presenza di organismi patogeni)</b>	

	<b>K03.04 Predazione</b>	
	<b>K03.05 Antagonismo derivante dall'introduzione di specie</b>	
	<b>K03.06 Antagonismo con animali domestici</b>	
	<b>K03.07 Altre forme di competizione interspecifica della fauna</b>	
<b>K04</b>	<b>Relazioni interspecifiche della flora</b>	
	<b>K04.01 Competizione</b>	
	<b>K04.02 Parassitismo</b>	
	<b>K04.03 Introduzione di malattie (presenza di organismi patogeni)</b>	
	<b>K04.04 Mancanza di impollinatori</b>	
	<b>K04.05 Danni causati da erbivori</b>	
<b>K05</b>	<b>Riduzione della fertilità - depressione genetica</b>	
	<b>K05.01 Riduzione della fertilità - depressione genetica da inbreeding negli animali (inincrocio)</b>	
	<b>K05.02 Riduzione della fertilità - depressione genetica nelle piante (inclusa endogamia)</b>	
<b>K06</b>	<b>Altre forme o forme miste di competizione interspecifica della flora</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>L - EVENTI GEOLOGICI, CATASTROFI NATURALI</b>	
<b>L01</b>	<b>Attività vulcaniche</b>	
<b>L02</b>	<b>Maremoti, tsunami</b>	
<b>L03</b>	<b>Terremoti</b>	
<b>L04</b>	<b>Valanghe</b>	
<b>L05</b>	<b>Crolli, smottamenti, frane</b>	
<b>L06</b>	<b>Crolli sotterranei</b>	
<b>L07</b>	<b>Tempeste, cicloni</b>	
<b>L08</b>	<b>Inondazioni (naturali)</b>	
<b>L09</b>	<b>Incendi (naturali)</b>	
<b>L10</b>	<b>Altre catastrofi naturali</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>M - CAMBIAMENTI CLIMATICI</b>	
<b>M01</b>	<b>Modifiche delle condizioni abiotiche</b>	
	<b>M01.01 Modifica delle temperature</b>	
	<b>M01.02 Fenomeni di siccità e diminuzione delle precipitazioni</b>	

	<b>M01.03 Presenza di inondazioni e aumento delle precipitazioni</b>	
	<b>M01.04 Modifiche del valore di pH</b>	
	<b>M01.05 Modifiche dei flussi e delle correnti d'acqua</b>	
	<b>M01.06 Modifica dell'esposizione alle onde</b>	
	<b>M01.07 Modifiche del livello del mare</b>	
<b>M02</b>	<b>Modifiche delle condizioni biotiche</b>	
	<b>M02.01 Spostamento o alterazione degli habitat</b>	
	<b>M02.02 Desincronizzazione dei processi naturali</b>	
	<b>M02.03 Declino o estinzione delle specie</b>	
	<b>M02.04 Modifica della migrazione delle specie</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>X - NESSUNA MINACCIA O PRESSIONE</b>	
XO	<b>Minacce o pressione proveniente da un altro Stato membro dell'UE</b>	
XE	<b>Minacce e pressioni provenienti dall'esterno del territorio UE</b>	
<b>GRUPPO</b>	<b>U - MINACCIA O PRESSIONE SCONOSCIUTA</b>	

### 3.2. Misura degli effetti

Nei paragrafi seguenti vengono descritte le modalità con le quali sono stati calcolati gli effetti individuati. In mancanza di dati bibliografici, si è fatto riferimento al principio di precauzione, considerando quindi l'effetto massimo possibile. Nel paragrafo 3.4 viene riportata la tabella riassuntiva, così come richiesto dalla normativa vigente.

### 3.3. Verifica della possibilità di inquinamento

Di seguito, per ciascun fattore di alterazione analizzato al paragrafo precedente, si individuano i potenziali inquinamenti.

<b>GRUPPO</b>	<b>H - INQUINAMENTO</b>	<b>A06.03</b>
<i>H01</i>	<b><i>Inquinamento delle acque superficiali</i></b>	
	<b><i>H01.01 Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali</i></b>	
	<b><i>H01.02 Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena</i></b>	
	<b><i>H01.03 Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali</i></b>	
	<b><i>H01.04 Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano</i></b>	
	<b><i>H01.05 Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad attività agricole forestali</i></b>	
	<b><i>H01.06 Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto ai trasporti e alle infrastrutture di trasporto senza collegamento impianti o accorgimenti per il trattamento delle acque</i></b>	
	<b><i>H01.07 Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a siti industriali dismessi</i></b>	
	<b><i>H01.08 Inquinamento diffuso di acque superficiali dovuto a scarichi domestici (inclusi quelli in aree prive di rete fognaria)</i></b>	
	<b><i>H01.09 Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto ad altre fonti non elencate in precedenza</i></b>	
<i>H02</i>	<b><i>Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi eccessive)</i></b>	
	<b><i>H02.01 Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati</i></b>	
	<b><i>H02.02 Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti</i></b>	
	<b><i>H02.03 Inquinamento delle acque sotterranee associato all'industria petrolifera</i></b>	
	<b><i>H02.04 Inquinamento delle acque sotterranee dovuto alle acque di miniera</i></b>	
	<b><i>H02.05 Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)</i></b>	
	<b><i>H02.06 Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali</i></b>	
	<b><i>H02.07 Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario</i></b>	
	<b><i>H02.08</i></b>	
<i>H03</i>	<b><i>Inquinamento marino e debole acque di transizione</i></b>	
	<b><i>H03.01 Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a fuoriuscite di idrocarburi</i></b>	
	<b><i>H03.02 Inquinamento marino e delle acque di transizione dovuto a scarico di sostanze chimiche</i></b>	
	<b><i>H03.02.01 Contaminazione da metalli o composti non di sintesi</i></b>	
	<b><i>H03.02.02 Contaminazione da composti di sintesi (inclusi pesticidi, antivegetativi, prodotti farmaceutici)</i></b>	

	<i>H03.02.03 Contaminazione da radionuclidi</i>	
	<i>H03.02.04 Contaminazione dovuta ad altre sostanze (inclusi gas)</i>	
	<b><i>H03.03 Macro-inquinamento marino (incluse materie plastiche inerti)</i></b>	
<i>H04</i>	<b><i>Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi</i></b>	
	<b><i>H04.01 Piogge acide</i></b>	
	<b><i>H04.02 Immissioni di azoto e composti dell'azoto</i></b>	
	<b><i>H04.03 Altri inquinanti dell'aria</i></b>	
<i>H05</i>	<b><i>Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)</i></b>	
	<b><i>H05.01 Presenza di immondizia e altri rifiuti solidi</i></b>	
<i>H06</i>	<b><i>Inquinamento dovuto ad energia in eccesso (incluse le indagini geofisiche quando non ricomprese in H06.05)</i></b>	
	<b><i>H06.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori</i></b>	
	<i>H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari</i>	
	<i>H06.01.02 inquinamento e disturbi sonori diffusi o permanenti</i>	
	<b><i>H06.02 Inquinamento luminoso</i></b>	
	<b><i>H06.03 Inquinamento termico (incluso il riscaldamento dei corpi idrici)</i></b>	
	<b><i>H06.04 Inquinamento elettromagnetico</i></b>	
	<b><i>H06.05 Esplorazioni sismiche, esplosioni</i></b>	
<i>H07</i>	<b><i>Altre forme di inquinamento</i></b>	
<b>GRUPPO</b>	<b><i>I - SPECIE INVASIVE, SPECIE PROBLEMATICHE E ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI (OGM)</i></b>	
<i>I01</i>	<b><i>Specie alloctone invasive ( vegetali e animali)</i></b>	
<i>I02</i>	<b><i>Specie autoctone problematiche</i></b>	
<i>I03</i>	<b><i>Introduzione di organismi geneticamente modificati (OGM)</i></b>	
	<b><i>I03.01 Inquinamento genetico</i></b>	
	<b><i>I03.02 Inquinamento genetico (vegetale)</i></b>	

### 3.4. Tabella riassuntiva della misura degli effetti

Nome effetto	<b>A06.03 Produzione di biocarburanti</b>
Motivazione	Si è considerata la voce indicata sopra in quanto la più coerente al fine di identificare i possibili effetti di un impianto già in utilizzo e di fatto già produttivo in tal senso.
Effetti collegati	/
Fattori collegati	/
Estensione	Invariata rispetto alla precedente
Durata	Illimitata
Magnitudine/intensità	Intensità invariata di fatto alla precedente attività.
Periodicità	/
Frequenza	/
Probabilità di accadimento	Certa

## **FASE 3 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI**

### **4. IDENTIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI DEI SITI DELLA RETE NATURA 2000 INTERESSATI**

#### **4.1. S.I.C. della Rete Natura 2000 interessati**

##### **4.1.1. T3250044 “Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e Rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore ”**

Data di compilazione: 07/2004

Data aggiornamento: 02/2005

Localizzazione centro sito: Longitudine: E 12° 49' 52" Latitudine: N 45° 48' 11"

Area: 640,00 ha

Lunghezza sito: 171 km Altezza: 1 m (min) - 19 m (max) - 10 m (media)

Regione amministrativa: Veneto (100% della superficie)

Regione biogeografica: continentale

#### **4.1.1.1. Tipi di habitat presenti e valutazione del sito**

<i>Tipi di habitat presenti</i>	<i>Copertura %</i>	<i>Rappresentatività</i>	<i>Superficie relativa</i>	<i>Grado di conservazione</i>	<i>Valutazione globale</i>
3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>	40	B	C	B	B
6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	27	B	C	B	B
91E0* Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> ( <i>Alno-padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i> )	12	B	C	B	B
6410 Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi ( <i>Molinion caeruleae</i> )	1	C	C	C	C

Note: La dicitura “Valutazione globale del sito”: si riferisce alla valutazione globale del valore del sito per la conservazione del tipo di habitat naturale in questione. Questo valore globale si ottiene dai criteri di valutazione di Rappresentatività, Superficie relativa, Grado di conservazione, misurati e indicati nei Formulari standard Natura 2000 per ciascun sito. Il sistema di classificazione utilizzato è il seguente: A = valore eccellente; B = valore buono; C = valore significativo.

Segue una sintetica descrizione degli Habitat elencati nei formulari standard del sito in esame. Per quanto riguarda l’Habitat “6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei torbosi o argilloso-limosi

(*Molinion caeruleae*)” è rilevante sottolineare che risulta essere catalogato nella Scheda Natura 2000 Formulario Standard del SIC IT3250044 Fiumi Reghena e Lemene – Canale Taglio e Rogge limitrofe – Cave di Cinto Caomaggiore per una copertura ecologica pari al 1%. Tale specie risulta di difficoltosa rappresentazione cartografica e pertanto sarà oggetto solo della valutazione del presente studio.

#### 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*

Questo habitat include i corsi d’acqua, dalla pianura alla fascia montana, caratterizzati da vegetazione erbacea perenne paucispecifica formata da macrofite acquatiche a sviluppo prevalentemente subacqueo con apparati fiorali generalmente emersi del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* e muschi acquatici. Nella vegetazione esposta a corrente più veloce (*Ranunculion fluitantis*) gli apparati fogliari rimangono del tutto sommersi mentre in condizioni reofile meno spinte una parte delle foglie è portata a livello della superficie dell’acqua (*Callitricho-Batrachion*).

Questo habitat, di alto valore naturalistico ed elevata vulnerabilità, è spesso associato alle comunità a *Butomus umbellatus*; è importante tenere conto di tale aspetto nell’individuazione dell’habitat. La disponibilità di luce è un fattore critico e perciò questa vegetazione non si insedia in corsi d’acqua ombreggiati dalla vegetazione esterna e dove la limpidezza dell’acqua è limitata dal trasporto torbido. La vegetazione azonale è stabile. Se il regime idrologico del corso d’acqua risulta costante, la vegetazione viene controllata nella sua espansione ed evoluzione dall’azione stessa della corrente. Ove venga meno l’influsso della corrente possono subentrare fitocenosi elofitiche della classe *Phragmiti-Magnocaricetea* e, soprattutto in corrispondenza delle zone marginali dei corsi d’acqua, ove la corrente risulta molto rallentata o addirittura annullata, si può realizzare una commistione con alcuni elementi del *Potamion* e di *Lemnetea minoris* che esprimono una transizione verso la vegetazione di acque stagnanti (habitat 3150 “Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*”). Viceversa, un aumento molto sensibile della corrente può ridurre la capacità delle macrofite di radicare sul fondale ciottoloso e in continuo movimento.

#### 6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile

Praterie umide ad alte erbe mesofile, alpine e subalpine, degli ambienti di margine ombroso dei boschi in condizioni igro-nitrofile. L’habitat comprende due tipologie vegetazionali differenti:

comunità di alte erbe igro-nitrofile di margini di corsi d'acqua e di boschi planiziali, collinari e submontani appartenenti agli ordini Glechometalia hederaceae e Convolvuletalia sepium; comunità di alte erbe igrofile perenni che si sviluppano dalla fascia montana a quella alpina appartenenti alla classe Betulo-Adenostyletea. La prima tipologia è senza dubbio presente in molte aree planiziali, dove si sviluppa lungo corsi d'acqua, anche canali di irrigazione, e margini di zone umide d'acqua dolce, sia collinari, dove tende a svilupparsi al margine di boschi ripariali o meso-igrofilo (Bassi, 2007).

6410 Praterie con Molina su terreni calcarei torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)

Prati magri (poveri di nutrienti), da sfalcio, o talora anche pascolati, diffusi dai fondovalle alla fascia altimontana (sotto il limite del bosco), caratterizzati dalla prevalenza di Molinia caerulea, su suoli torbosi o argillo-limosi, a umidità costante o anche con significative variazioni stagionali, sia derivanti da substrati carbonatici che silicei.

91E0 \*Foreste alluvionali di Alnusglutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)

Foreste alluvionali, ripariali e paludose di Alnus spp., Fraxinus excelsior e Salix spp. presenti lungo i corsi d'acqua sia nei tratti montani e collinari che planiziali o sulle rive dei bacini lacustri e in aree con ristagni idrici non necessariamente collegati alla dinamica fluviale. Si sviluppano su suoli alluvionali spesso inondati o nei quali la falda idrica è superficiale, prevalentemente in macrobioclima temperato ma penetrano anche in quello mediterraneo dove l'umidità edafica lo consente (Biondi et al., 2009). Si segnala che, per quanto riportato nel manuale europeo di interpretazione degli habitat e ribadito dalla proposta italiana di interpretazione degli habitat (Biondi et al., 2009), le formazioni le formazioni ripariali a dominanza di Salix alba delle aste fluviali prossime alla costa del Mediterraneo vanno riferite alla categoria 92A0 e non al 91E0\* (fonte: Piano di gestione ZPS IT3270023).

**4.1.1.2.Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva79/49/CEE**

Nome	Popolazione			Valutazione del sito			
	Rip.	Sver.	Staz.	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale

<i>Ardeola ralloides</i>			P	C	C	C	B
<i>Ardea purpurea</i>			P	B	B	B	B
<i>Ixobrychus minutus</i>	C			C	C	C	C
<i>Botaurus stellaris</i>			R	D			
<i>Nycticorax nycticorax</i>			P	B	A	A	A
<i>Egretta garzetta</i>		C		C	B	C	B
<i>Egretta alba</i>		C		B	B	C	B
<i>Circus cyaneus</i>		C		C	C	C	B
<i>Circus aeruginosus</i>		P		C	C	C	A
<i>Aythya nyroca</i>			R	D			
<i>Sterna irundo</i>			C	C	C	C	C
<i>Lanius collurio</i>		P		C	C	C	B
<i>Alcedo atthis</i>	C			C	A	A	A

Note: Popolazione: dimensione o densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale A = 100% B= 15% C= 2% D= non significativa. Conservazione: A= eccellente B= buona C=media o limitata. Isolamento: A= popolazione isolata B= popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione C= popolazione non isolata. Valutazione globale: A= valore eccellente B= valore buono C= valore significativo

#### 4.1.1.3. Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/49/CEE

Nome	Popolazione			Valutazione del sito			
	Rip.	Sver.	Staz.	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	P			C	C	C	C

Note: Popolazione: dimensione o densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale A = 100% B= 15% C= 2% D= non significativa. Conservazione: A= eccellente B= buona C=media o limitata. Isolamento: A= popolazione isolata B= popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione C= popolazione non isolata. Valutazione globale: A= valore eccellente B= valore buono C= valore significativo

#### 4.1.1.4. Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Nome	Valutazione del sito				
	Riproduzione	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Bombina variegata</i>	R	C	C	A	A
<i>Emys orbicularis</i>	P	D			
<i>Rana latastei</i>	R	C	C	B	B

<i>Triturus carnifex</i>	C	C	B	C	B
--------------------------	---	---	---	---	---

Note: Popolazione: dimensione o densità della popolazione presente sul sito in rapporto a quella del territorio nazionale A = 100% B= 15% C= 2% D= non significativa. Conservazione: A= eccellente B= buona C=media o limitata. Isolamento: A= popolazione isolata B= popolazione non isolata ma ai margini dell'area di distribuzione C= popolazione non isolata. Valutazione globale: A= valore eccellente B= valore buono C= valore significativo significativo

#### 4.1.1.5. Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Nome	Valutazione del sito				
	Riproduzione	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
<i>Lethenteron zanandreaei</i>	C	B	B	C	B
<i>Barbus plebejus</i>	C	C	B	C	B
<i>Chondrostoma genei</i>	C	C	B	C	B
<i>Cobitis taenia</i>	C	C	B	C	B
<i>Rutilus pigus</i>	C	C	B	C	B
<i>Salmo marmoratus</i>	R	C	B	C	B
<i>Cottus gobio</i>	C	C	B	C	C

#### 4.1.1.6. Altre specie importanti di flora e fauna

Nome	Popolazione	Motivazione
<i>Thymallus thymallus</i>	R	C
<i>Mustela putorius</i>	V	C
<i>Marte foina</i>	R	C
<i>Unio elongatus</i>	R	C
<i>Microcondylaea compressa</i>	R	C

Note: U=uccelli, M=mammiferi, A=anfibi, R=rettili, P=pesci, I=invertebrati, V=vegetali. A= elenco Libro Rosso nazionale B= specie endemiche C= conservazioni internazionali D= altri motivi

#### 4.1.1.7. Caratteristiche generali del sito

Corsi d'acqua di risorgiva meandriformi e dinamica naturale. Fiumi di pianura con elevata valenza vegetazionale e faunistica; presenza di risorgive con vegetazione acquatica radicante e natante del *Ranuncion fluitantis* e, nelle acque più fresche, del *Ranunculo-Sietum erecto-submersi*; cariceti, giuncheti e canneti ripariali (*Sparganio-Glycerion* e *Phragmition*), prati igrofili, boschi igrofili ripariali e *Salix alba*, *S.cinerea* e *S.triandra*, *Alnus glutinosa*, *Populus nigra* e *P. alba* (*Salicetea purpureae*). Elementi di bosco planiziale e *Quercus robur*, *Acer campestre*, *Fraxinus arnus* e *Ulmus minor*.

#### 4.1.1.8. Qualità ed importanza

Presenza di zone umide di origine artificiale (Cave di Cinto) importanti per la sosta, lo svernamento e la nidificazione di uccelli acquatici, in particolare per lo svernamento di Ardeidi, Anatidi e Rallidi. Risulta la più importante colonia di svernamento dell'entroterra veneziano per il Cormorano. Presenza di fauna ittica tipica di fiumi di risorgiva in buono stato di salute. Importante sito di sopravvivenza di una delle ultime colonie di Bombina variegata della pianura veneta. Presenza di associazioni vegetazionali ovunque minacciate.

#### 4.1.1.9. Vulnerabilità

Antropizzazione delle zone di riva/sponda

## **5. INDICAZIONI E VINCOLI DERIVANTI DALLE NORMATIVE VIGENTI E DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE**

### **5.1. Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)**

Con DGR n. 372 del 17/02/09 è stato adottato il nuovo Piano Territoriale Regionale di Coordinamento. Il nuovo Piano, che sostituisce integralmente quello del 1992, fornisce gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale, nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione. È dunque un piano di idee e scelte, piuttosto che di regole; un piano di strategie e progetti, piuttosto che di prescrizioni, di orientamento per la pianificazione provinciale e di quella comunale. Esso quindi definisce una serie di disposizioni che devono essere osservate nella elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati di livello comunale, intercomunale e di settore. Con D.G.R n. 427 del 10/04/2013 è stata adottata una variante al PTRC al fine di attribuire al piano anche la valenza paesaggistica. Sono stati effettuati quindi approfondimenti relativi al sistema metropolitano delle reti urbane, al sistema relazionale, alla difesa del suolo. È stato inoltre redatto un "Documento per la pianificazione paesaggistica", risultato del lavoro svolto dal Comitato Tecnico per il Paesaggio, in base al quale il territorio regionale è stato articolato in 14 ambiti di paesaggio tenuto conto della realtà amministrativa vigente, ambiti per i quali dovrà essere redatto uno specifico Piano Paesaggistico Regionale d'Ambito (PPRA).

### **5.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)**

Con delibera di Giunta Regionale n. 3359 del 30/12/2010 è stato approvato il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Venezia. La Provincia di Venezia ha adeguato gli elaborati del PTCP alle prescrizioni della DGR n. 3359 di approvazione del piano stesso, recependo tali modifiche con Delibera di Consiglio Provinciale n. 47 del 05.06.2012. In linea con la legislazione regionale e con gli orientamenti emergenti a livello nazionale per la pianificazione territoriale, il PTCP è configurato non già come una gabbia vincolistica ma come un sistema coordinato di "regole condivise", aperto al dialogo con gli altri strumenti della governance territoriale, alla partecipazione e all'interazione interistituzionale. In questo senso le regole del Piano esprimono nei confronti dei Comuni e dei loro Piani essenzialmente delle indicazioni aperte e sufficientemente flessibili da consentire loro di esercitare la propria autonomia, traducendole in disposizioni operative. Il Piano contiene anche una serie di "indirizzi" e "direttive" che permettono

di orientare le scelte di governo. I piani regolatori comunali (PAT/PATI e PI) si conformano agli obiettivi e agli indirizzi espressi nel PTCP, ne attuano le direttive e ne assumono le prescrizioni. Fino all'entrata in vigore del PAT/PATI adeguato al PTCP si applica la disciplina transitoria. La disciplina del piano è pertanto orientata prevalentemente alla pianificazione di livello comunale e quindi, ai fini del piano in oggetto della presente valutazione, può risultare di maggiore interesse l'analisi della cartografia del Piano, alla quale sono associati indirizzi di Piano.

### 5.3. Inquadramento normativo

Di seguito le norme di riferimento prese in esame:

- Direttiva 92/43/CEE “Habitat” relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, mediante la determinazione di Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.).
- Direttiva 79/409/CEE “Uccelli” concernente alla conservazione degli uccelli selvatici, mediante la determinazione di Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.).
- D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017, Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.
- D.G.R. n. 2299 del 09/12/2014, Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.
- D.G.R. n. 3173 del 10/10/2006, nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative. *Superato*
- D.G.R. n. 2371 del 27/07/2006, Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997.
- D.G.R. n. 1180 del 18/04/2006, Rete ecologica Natura 2000. Aggiornamento banche dati.
- D.G.R. n. 740 del 14/03/2006, Rete ecologica Natura 2000. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 31 gennaio 2006, n.192. *Superato*

- D.G.R. n. 192 del 31/01/2006, Rete ecologica Natura 2000. Direttiva 92/43/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Adempimenti relativi alla procedura per la valutazione di incidenza.  
*Superato*
- D.G.R. n. 1262 del 7/06/2005, ratifica decreti del Presidente della Giunta regionale. Articolo 6 della legge regionale n. 27/1973. *Superato*
- D.G.R. n. 241 del 18/05/2005, provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003; ricognizione e revisione dati effettuata nell'ambito del progetto di cui alla D.G.R. n.4360 del 30.12.2003. *Superato*
- D.G.R. n. 448 del 21/02/2003, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, che individua tra i S.I.C.. proposti quello oggetto di studio, "Laguna di Carole – Foce Tagliamento" con il riferimento IT3250033. *Superato*
- D.G.R. n.443 del 21/02/2003, ai sensi della direttiva 79/409/CEE, che individua tra i Z.P.S.. proposti quello oggetto di studio, "Valle vecchia – Zumelle - Valli di Bibione" con il riferimento IT3250041. *Superato*
- D.G.R. n.2803 del 4 ottobre 2002, in linea con le indicazioni contenute nelle guide metodologiche elaborate dalla Commissione Europea, prevede la suddivisione della procedura per la valutazione d'incidenza in:
  - a) Screening;
  - b) Relazione di valutazione d'incidenza.*Superato*
- D.P.R. n.357/1997, regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della fauna e flora selvatica. Gli obiettivi del piano sono in conformità con le finalità di tutela ambientale indicate dalla direttiva comunitaria.
- D. Lgs. n.490/1999, testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali.

#### 5.4. Analisi dei vincoli

Sul territorio comunale insistono i seguenti vincoli:

- beni tutelati ai sensi dell'Art. 136 del D.Lgs 42/2004.
- Vincolo paesaggistico di cui all'Art. 142 del D.Lgs 42/2004.
- Vincoli monumentali ai sensi dell'Art. 10 e 12 del D.Lgs 42/2004.
- Fasce di rispetto derivanti dalla viabilità, dalla ferrovia, degli impianti tecnologici, dall'elettrodotto e dal gasdotto.
- Fasce di rispetto cimiteriale
- Fasce di rispetto da cava
- Aree tutelate ai sensi della Rete Natura 2000
- Fasce di rispetto idrauliche ai sensi del RD 368 del 1904
- Aree soggette al Piano Generale Rischio Alluvioni

## **6. EVENTUALI MISURE ATTE A MITIGARE L'INTERVENTO**

Non si prevedono misure compensative dell'intervento in oggetto.

## **7. IDENTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE NEI CONFRONTI DEI QUALI SI PRODUCONO**

Considerato l'oggetto della presente, si ritiene che lo stesso non possa avere alcun effetto su habitat, habitat di specie e specie di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE. Il progetto infatti coinvolge una porzione di territorio già antropizzato e l'impianto è già esistente. Si ritiene dunque che non vi potranno essere effetti rispetto alla situazione attuale né effetti peggiorativi in riferimento ad habitat, habitat di specie e specie.

## **8. PREVISIONE E VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI CON RIFERIMENTO AGLI HABITAT, HABITAT DI SPECIE E SPECIE**

Visto quanto sopra considerato non si ritiene possibile che vi possano essere effetti significativi su habitat, habitat di specie e specie dal progetto denominato "Progetto per la modifica di impianto esistente a biomasse vegetali con integrazione di una linea per la valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi", sul sito della Rete Natura 2000 considerato (SIC IT3250044).

## 9. SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Alla conclusione della matrice di screening per la valutazione di incidenza ambientale, ravvisato che non vi sono incidenze, è prevista dalla D.G.R. 1400/17 (utilizzando lo schema allegato in allegato A alla D.G.R.) la compilazione della seguente scheda riassuntiva:

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO			
TITOLO DEL PROGETTO			
Progetto per la modifica di impianto esistente a biomasse vegetali con integrazione di una linea per la valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi			
COMMITTENTE - AUTORITÀ PROCEDENTE - AUTORITÀ COMPETENTE ALL'APPROVAZIONE			
Società Agricola Concordia Biogas srl - 30023 Concordia Sagittaria (VE), via Possidenza n. 5. Regione del Veneto Regione del Veneto			
PROFESSIONISTI INCARICATI DELLO STUDIO			
dott. agronomo Alessandro Ricetto			
COMUNI INTERESSATI			
Comune di Concordia Sagittaria (VE)			
DESCRIZIONE SINTETICA			
L'intervento consiste nella modifica di impianto esistente a biomasse vegetali con integrazione di una linea per la valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi			
CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000			
Identificazione in prossimità dei siti Natura 2000 S.I.C. IT3250033 "Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento" e Z.P.S. IT3250041 "Valle Vecchia -Zumelle - Valli di Bibione". Per le caratteristiche dei siti si rimanda a quanto riportato in relazione.			
INDICAZIONE DI ALTRI PIANI, PROGETTI O INTERVENTI CHE POSSANO DARE EFFETTI CONGIUNTI			
Non si è a conoscenza di altri piani o progetti che possano avere effetti sinergici o cumulativi			
VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI			
ESITO DELLO STUDIO DI SELEZIONE PRELIMINARE E SINTESI DELLA VALUTAZIONE CIRCA GLI EFFETTI NEGATIVI SUL SITO O SULLA REGIONE BIOGEOGRAFICA		A seguito delle indagini effettuate, della tipologia dell'intervento e dai risultati delle valutazioni dei possibili impatti in fase di screening si ritiene che l'intervento analizzato non incida negativamente sui siti della Rete Natura 2000 S.I.C. IT3250044.	
CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI ED ENTI COMPETENTI, SOGGETTI INTERESSATI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE		Non si è resa necessaria alcuna consultazione.	
DATI RACCOLTI PER L'ELABORAZIONE - BIBLIOGRAFIA			
FRONTE DEI DATI	LIVELLO DI COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI	RESPONSABILI DELLA VERIFICA	LUOGO DOVE POSSONO REPERITI E VISIONATI I DATI UTILIZZATI
Numerosi sopralluoghi sull'area, si vedano anche i capitoli 2 e 4.	Soddisfacente	dr. Alessandro Ricetto agronomo	Studio Agriambiente, calle Annunziata 37 Latisana (UD)

<b>Tabella di valutazione riassuntiva di habitat e specie</b>					
<b>S.I.C. IT3250044</b>					
<b><u>Habitat / Specie</u></b>		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
<b>Cod.</b>	<b>Nome</b>				
3260	<i>Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculus fluitantis e Callitriche-Batrachion</i>	No	Nulla	Nulla	No
6430	La Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	No	Nulla	Nulla	No
91E0	<i>Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-padion, Alnion incanae, Salicion albae)</i>	No	Nulla	Nulla	No
6410	<i>Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)</i>	No	Nulla	Nulla	No

**Tabelle di valutazione riassuntiva  
S.I.C. IT3250044**

<u><b>Uccelli elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE*</b></u>		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
<b>S.I.C. IT3250044</b> Specie					
<b>Cod.</b>	<b>Nome</b>				
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	No	Nulla	Nulla	No
A029	<i>Ardea purpurea</i>	No	Nulla	Nulla	No
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	sì	Nulla	Nulla	No
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	No	Nulla	Nulla	No
A026	<i>Egretta garzetta</i>	No	Nulla	Nulla	No
A027	<i>Egretta alba</i>	No	Nulla	Nulla	No
A082	<i>Circus cyaneus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A060	<i>Aythya nyroca</i>	No	Nulla	Nulla	No
A193	<i>Sterna irundo</i>	No	Nulla	Nulla	No
A338	<i>Lanius collurio</i>	No	Nulla	Nulla	No
A229	<i>Alcedo atthis</i>	No	Nulla	Nulla	No

<u><b>Uccelli non elencati dell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE*</b></u>		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
<b>Cod.</b>	<b>Nome</b>				
A391	<i>Phalacrocorax carbo sinensis</i>	No	Nulla	Nulla	No

<u><b>Anfibi e rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</b></u>		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
<b>Cod.</b>	<b>Nome</b>				
1220	<i>Emys orbicularis</i>	No	Nulla	Nulla	No
1193	<i>Bombina variegata</i>	No	Nulla	Nulla	No
1215	<i>Rana latastei</i>	No	Nulla	Nulla	No
1167	<i>Triturus carnifex</i>	No	Nulla	Nulla	No

<b><u>Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE</u></b>		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
<b>Cod.</b>	<b>Nome</b>				
1097	<i>Lethenteron zanandreaei</i>	No	Nulla	Nulla	No
1137	<i>Barbus plebejus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1115	<i>Chondrostoma genei</i>	No	Nulla	Nulla	No
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>	No	Nulla	Nulla	No
1149	<i>Cobitis taenia</i>	No	Nulla	Nulla	No
1114	<i>Rutilus pigus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1163	<i>Cottus gobio</i>	No	Nulla	Nulla	No

<b><u>Altre specie importanti di flora e fauna</u></b>		Presenza nell'area oggetto di analisi	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
<b>S.I.C. IT3250044</b> Specie	<b>Nome</b>				
	<i>Thymallus thymallus</i>	No	Nulla	Nulla	No
	<i>Mustela putorius</i>	No	Nulla	Nulla	No
	<i>Marte foina</i>	No	Nulla	Nulla	No
	<i>Unio elongatus</i>	No	Nulla	Nulla	No
	<i>Microcondylaea compressa</i>	No	Nulla	Nulla	No

## **10. DICHIARAZIONE FIRMATA DEL PROFESSIONISTA**

**La descrizione del progetto riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all’Autorità competente per la sua approvazione.**

**A seguito di quanto sopra esposto, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere la possibilità che si verifichino effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000, a seguito del seguente progetto denominato: “Progetto per la modifica di impianto esistente a biomasse vegetali con integrazione di una linea per la valorizzazione di rifiuti speciali non pericolosi”**

Latisana, 22 settembre 2023

Il professionista incaricato

## **12. DICHIARAZIONE LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

Il sottoscritto, incaricato dalla ditta proponente il progetto, di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., dichiara che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.

Dichiara di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio.

Dichiara e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione regionale da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005 e della L. 633/1941.

Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al D.lvo 30.6.2003, n. 196, dichiara di aver preventivamente ottenuto tutti i consensi e le liberatorie previste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

Riconosce alla Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

Latisana, 22 settembre 2023

## **Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia. Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Latisana, 22 settembre 2023

### 13. BIBLIOGRAFIA E FONTI DEI DATI CITATI

APAT – 2003, *Gestione delle aree di collegamento ecologico funzionale*. APAT, Manuali e linee guida 6/2003

APAT – 2003, *La micrometeorologia e la dispersione degli inquinanti in aria*. Centro Tematico Nazionale – ACE

Consorzio di Bonifica Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento. *Progetti delle opere di bonifica e rimboschimento eseguiti negli anni '30 presso il 6° Bacino (Bibione)*. Portogruaro (VE).

Dinetti M. – 2009, *Biodiversità urbana. Conoscere e gestire habitat, piante e animali nelle città*. Bandecchi & Vivaldi, Pontedera (PI)

Franchini A., Callegari A., Barchi A. – 2000, *Impatto del rumore da traffico stradale sulla popolazione: effetti e reazioni*. Atti Convegno nazionale “Traffico e Ambiente”, Trento.

ISPRA – 2010, *Carta della Natura del Veneto alla scala 1:50.000*. Rapporti 106/2010

Maglia S., Santoloci M. – 2004, *Il Codice dell’Ambiente*. Casa Editrice La Tribuna, R.C.S.

Malcevschi S., Bisogni L., Gariboldi A. – 1996, *Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale*. Il Verde Editoriale.

Polelli M. – 1989, *Valutazione di impatto ambientale, aspetti teorici, procedure e casi studio*. REDA.

Provincia di Venezia, Assessorato alle Politiche Ambientali. – 2004, *Le lagune del Veneto Orientale*. Nuova Dimensione.

Provincia di Venezia, Assessorato alle Politiche Ambientali. – 2002, *La foce del Tagliamento*. Nuova Dimensione.

Protocollo di Kyoto della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici – *Concluso a Kyoto l'11 dicembre 1997*.

Regione Veneto. Natura 2000. *Formulario standard per zone di protezione speciale (Z.P.S.) per zone proponibili per una identificazione come siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e per zone speciali di conservazione (ZSC)*. Venezia 2006

Regione Veneto – *Sito ufficiale della Regione Veneto*.

Simonetti G., Angelico G., Perco F. – 1985, *Raccontare Lignano-Aspetti della vegetazione-L'avifauna*. Benvenuto Editore.

Spagnolo R. - 2008, *Manuale di acustica applicata*. De Agostini Scuola spa - Novara

Verdesca D. – 2003, *Manuale di valutazione d'impatto economico – ambientale*. Maggioli Editore.

Zanetti M. – 1985, *Boschi e alberi della pianura veneta orientale*.



**ALLEGATO n.1 – Individuazione area di analisi e siti della Rete Natura 2000 coinvolti -  
scala 1:10'000 e 1:5000**



SCALA 1:5000

Individuazione aree di intervento  
e siti della Rete Natura 2000  
coinvolti

- CTR Regione Veneto
- Area di intervento
- ▨ IT3250044\_HA

Riproduzione cartacea del documento informativo sottoscritto digitalmente da  
RICETTO ALESSANDRO il 22/09/2023 18:59:44  
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005  
PROTOCOLLO GENERALE: 2024 / 41494 del 27/06/2024

TAV. 1

SCALA 1:10000

**ALLEGATO n.2 – Individuazione habitat della rete Natura 2000 coinvolti - scala 1:5'000**



Tavola degli Habitat  
(fonte Regione Veneto)

- CTR Regione Veneto
- Area di intervento
- Habitat IT3250044
- 3150



TAV. 2      SCALA 1:5000